FONDAZIONE
DOZZA
CITTA'
D'ARTE
MUSEO
DELLA ROCCA

Bilancio di sostenibilità

2019

FONDAZIONE DOZZA CITTÀ D'ARTE

Via: Piazza Rocca 6/a – Dozza 40060
Tel: 0542678240
www.fondazionedozza.it
rocca@comune.dozza.bo.it

Rocca di Dozza
Simonetta Mingazzini (fondazionedozzacittàd'arte)
Biennale del Muro Dipinto di DOZZA
FantastikA - Biennale d'illustrazione

Rocca di Dozza

Socio fondatore

Comune di Dozza

Consiglio direttivo

Francesca Grandi
Fabrizio Grisoni
Simonetta Mingazzini
Giuseppe Fausto Modugno

Segretario del Consiglio direttivo

Antonio Iemmolo

Revisore dei conti

Luisa Pasquali

Hanno collaborato alla redazione del presente bilancio:

Laura Gualandi
Giorgia Gualandi e Giangiacomo Merlini

I

Sommario

Lettera della Presidente 3
Profilo e identità 5
Governance e struttura 6
Settori di attività e organizzazione 8
Il contesto e la strategia 11
Iniziative culturali svolte nel 2019 13
Altre iniziative 22
La comunicazione 23
Gli *stakeholder* della Fondazione 24
Un'illuminazione sostenibile 29
Rendiconto economico 30
Le risorse intangibili 34
Capitale Umano 35
Capitale Strutturale 35
Relazione sociale 36
Obiettivi futuri 37
Conclusioni 39

Lettera della Presidente

'Anno 2019: consolidamento dei risultati e intensa attività'

*Consegno a quanti vorranno conoscere, questo secondo bilancio di sostenibilità della Fondazione Dozza Città d'Arte, approvato dal Consiglio Direttivo che ho l'onere e l'onore di presiedere. Si tratta di un bilancio che, a fianco del bilancio di esercizio, intende testimoniare l'unanime volontà di un'**integrazione** sempre maggiore fra le logiche economico-finanziarie e quelle socio-ambientali.*

Intendiamo inoltre offrire a tutti gli stakeholder della Fondazione una rendicontazione più ampia e completa possibile delle attività che svolgiamo profondendo passione, innovazione, socialità, avendo a cuore l'ambiente e la tutela del patrimonio.

*Consegniamo dunque i risultati del 2019, anno di riferimento che consolida risultati economico-finanziari molto buoni, costantemente in crescita, a testimonianza della capacità della Fondazione di gestire il patrimonio storico-artistico affidato e di creare **valore**.*

*Oltre ai **risultati raggiunti** in termini di attività e valore, segnalo che l'attuale consiglio direttivo, rinnovato nel mese di luglio 2019 e incaricato per il nuovo mandato quinquennale, ha mantenuto particolari impegni di aspetto conservativo del patrimonio, investendo programmi e risorse del proprio bilancio per attività di **fundraising**, procedure di **Art Bonus e lavori di restauro** e di manutenzione straordinaria per garantire la fruibilità degli spazi ed il massimo decoro/pulizia del Museo: impegno che nel 2019 ha portato alla acquisizione di fondi per la realizzazione dei restauri delle logge del cortile e della Cappellina di Santa Barbara.*

In occasione delle inaugurazioni al termine dei lavori di ristrutturazione di due logge del cortile interno della Rocca (inaugurazione della 'Loggia dei fogliami' organizzata il 5 luglio e della 'Loggia degli strappi' organizzata 6 dicembre 2019) sono stati svolti convegni dedicati specificamente a restauri e Art Bonus.

*La **gestione del Museo della Rocca** costituisce l'attività continuativa più rilevante ed importante, sia per il valore sociale e culturale sia perché l'importo dei ricavi dai biglietti di ingresso rappresenta la maggiore entrata di bilancio: 141.787 euro di biglietti incassati su un totale di 314.274 euro di ricavi, segnano un trend in costante aumento da quando è subentrata l'attuale gestione della Fondazione e cioè dal 2014 (nel 2013 i ricavi da biglietti incassati risultavano pari ad euro 54.486 ed il prezzo del biglietto in tutti questi anni è rimasto invariato).*

L'ingresso gratuito è stato mantenuto per i numerosi eventi organizzati, di cui si citano: inaugurazione di mostre, concerti, conferenze, presentazione di libri, ospitalità gratuita di associazioni culturali locali, saggi, ecc. L'ingresso gratuito al Museo della Rocca è inoltre stato confermato anche per il 2019 a favore di residenti e giovani under 18 anni.

Per tutto l'anno 2019 la Rocca è stata aperta al pubblico tutti i giorni, con i seguenti orari:

dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 durante i giorni feriali; dalle 10 alle 19,30 domenica e festivi. Ciò ha comportato innegabile sforzo organizzativo e finanziario ma ha contestualmente garantito un'offerta culturale ampia nei confronti di un pubblico sempre più vasto e interessato a visitare piccoli centri come il Borgo di Dozza.

Tra le varie attività, attraverso conferenze, conferenze-concerto, convegni, laboratori, workshop, si sono promossi studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività produttive didattiche o divulgative.

L'organizzazione di itinerari culturali e ambientali vuole costantemente valorizzare il contesto straordinario e la bellezza di questo territorio. Varie sono le iniziative per connettere beni culturali e ambientali diversi. Ne sono esempi la "Passeggiata degli artisti" in Via Sant'Anastasia, il "Cammino di Sant'Antonio" con particolare riferimento all'anello di Dozza, e la corsa podistica "Dozza wine Trail", gara podistica che coinvolge sportivi, amatori, bambini e conduce in percorsi che attraversano vigneti e soste in aziende vitivinicole del territorio.

Siamo consapevoli che ancora molto lavoro resta da svolgere e soprattutto che le ***sfide*** *nel settore culturale e museale sono completamente aperte, sia per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio sia per le innovazioni tecnologiche che incombono assai rapidamente. Siamo tuttavia fortemente motivati nel proseguire il percorso intrapreso ed a potenziare il coinvolgimento aperto e trasparente di tutti i soggetti coinvolti, anche attraverso la pratica di questo bilancio, che si conferma una scelta privilegiata per la sostenibilità di medio-lungo periodo della Fondazione Dozza Città d'Arte.*

La Presidente

Simonetta Mingazzini

Profilo e identità

La Fondazione Dozza Città d'Arte è stata istituita dal Comune di Dozza nel 2003. Dotata di personalità giuridica, è iscritta nel Registro regionale dell'Emilia-Romagna al n. 515/2004. Non ha scopo di lucro e non distribuisce utili.

Svolge la propria attività in coerenza con gli indirizzi e le linee di politica culturale assunte dal Primo Fondatore (il Comune di Dozza), in coerenza con la vocazione storica e turistico-culturale del capoluogo del Comune, il borgo di Dozza.

Dozza è infatti uno de 'I Borghi più belli d'Italia', una piccola città ben conservata sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, con una peculiarità museografico-monumentale quale la Rocca Sforzesca, la manifestazione artistica consolidata della Biennale d'arte contemporanea del Muro Dipinto e con un'eccellenza nel settore del 'gusto' data dalla presenza dell'Enoteca Regionale Emilia Romagna.

Per valorizzare tali risorse, alla Fondazione Dozza Città d'Arte sono state attribuite le seguenti finalità (mission):

a) conservazione, tutela, manutenzione e valorizzazione di beni culturali. Valorizzazione delle iniziative turistico-culturali con particolare riferimento alla Biennale del Muro Dipinto;

b) promozione di studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività produttive didattiche o divulgative, in collaborazione con il sistema scolastico e universitario e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere, anche attraverso l'organizzazione di mostre che valorizzino la Rocca Sforzesca;

c) rendere fruibile al pubblico la Rocca Sforzesca, i beni in essa contenuti e la pinacoteca

d) organizzare eventi e attività culturali, anche connessi a particolari aspetti dei beni e delle opere, quali ad esempio le operazioni di recupero e restauro;

e) organizzare itinerari culturali e ambientali.

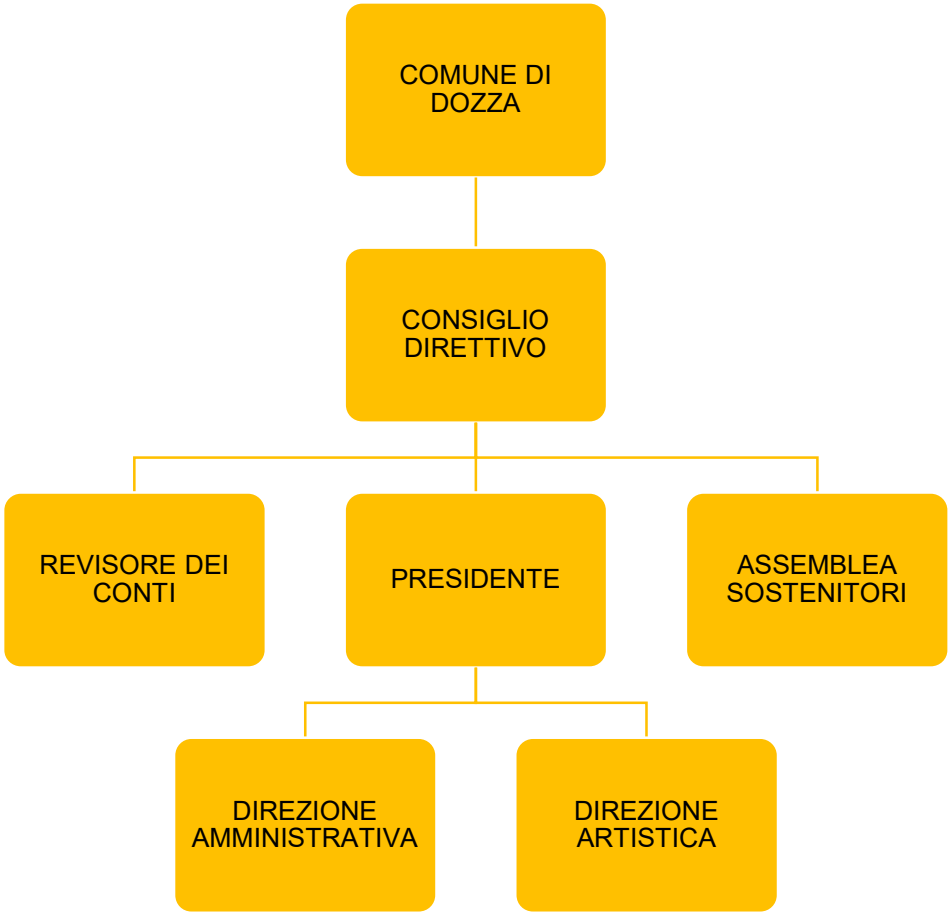
La Fondazione può inoltre svolgere, in base allo Statuto approvato dal Comune di Dozza, ogni altra attività ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare, aggiuntiva o comunque utile o solo opportuna al perseguimento delle proprie finalità.

Il Comune di Dozza, quale socio fondatore, ha costituito inizialmente il fondo di dotazione di euro 15 mila, aumentato ad euro 20 mila nel 2013 e ripianato nel 2015 grazie agli utili ottenuti nell'esercizio finanziario 2014.

Al fine di permettere il funzionamento della Fondazione ed il proficuo raggiungimento del suo scopo, il Comune di Dozza ha concesso l'uso della Rocca Sforzesca e dei beni mobili in essa contenuti. Le antiche cantine della Rocca ospitano la sede dell'Enoteca Regionale dell'Emilia Romagna. Fino al 2014 erano locali concessi dal Comune alla Fondazione e che a sua volta la Fondazione affittava all'Enoteca. Dal 2015 i locali sono concessi dal Comune direttamente all'Enoteca ed il canone di affitto viene trasferito alla Fondazione, per lo svolgimento delle attività che complessivamente vengono svolte all'interno della Rocca.

Governance e struttura

Gli organi della Fondazione, così come previsti dallo statuto sono:
1) socio fondatore (Comune di Dozza)
2) consiglio direttivo (nominato dal Sindaco del Comune di Dozza)
3) presidente (eletto dal consiglio direttivo al proprio interno) e rappresentante legale
4) assemblea dei sostenitori
Lo statuto prevede inoltre il responsabile amministrativo, il direttore artistico ed il revisore dei conti.



DIREZIONE AMMINISTRATIVA: il ruolo di responsabile amministrativo è stato ricoperto con incarico esterno retribuito dal 2004 al 2013. Dall'agosto 2014 ad oggi, alla presidenza (a cui spetta, da statuto, la rappresentanza legale) è stata affidata anche la direzione amministrativa.

DIREZIONE ARTISTICA: il ruolo di direttore artistico è stato ricoperto con incarico esterno retribuito dal 2004 al 2008 e con specifici incarichi di curatela della Biennale del Muro Dipinto nel 2009, 2011 e 2013. Per quanto riguarda la necessità di avvalersi di una direzione artistica, essa è stata ritenuta necessaria per la Biennale del Muro Dipinto e per FantastikA (manifestazione avviata con la prima edizione del settembre 2014).

Per ognuna delle recenti edizioni della Biennale del Muro Dipinto (2015,2017 e 2019), è stata nominata dal consiglio direttivo una commissione inviti, con compiti specifici per la scelta degli artisti e le linee d' indirizzo per l'organizzazione della Biennale del Muro Dipinto. Si è quindi recuperata la tradizione e la funzionalità della commissione inviti come era già presente nelle originarie edizioni del Muro Dipinto dal 1960 al 1964 e nelle Biennali del Muro Dipinto dal 1965 al 1990.

ASSEMBLEA DEI SOSTENITORI: l'assemblea dei sostenitori, pur essendo già stata prevista nello statuto del 2003 non era mai stata istituita prima del 2015, anno in cui è stato redatto e approvato dalla Fondazione Dozza Città d'Arte e dal Comune di Dozza uno specifico regolamento che ne disciplina il funzionamento e la quota di adesione.

La situazione attuale della Governance della Fondazione Dozza Città d'Arte è la seguente:

Il CONSIGLIO DIRETTIVO, nominato dal sindaco, ha durata quinquennale. Per i componenti è previsto un gettone di presenza di euro 30 lordi. Le competenze attualmente presenti nel consiglio direttivo sono le seguenti:

Francesca Grandi: laurea in Storia dell'arte e conservazione dei beni culturali. Studi di archivistica, paleografia e diplomatica. Esperienze di ricerca nel settore culturale. Insegnante.

Fabrizio Grisoni: laurea in *marketing e communication* e scienze politiche all'Università di Bologna. Esperienza manageriale in aziende private ed a partecipazione pubblica.

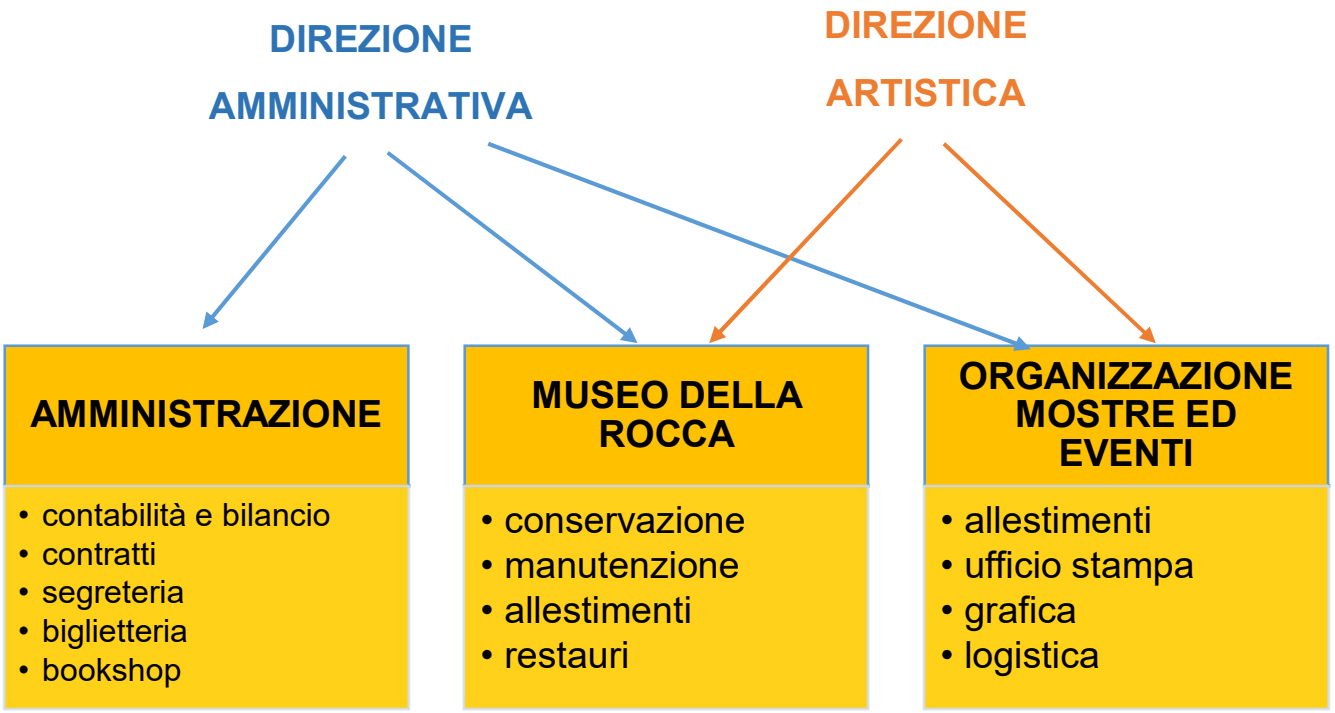
Simonetta Mingazzini: laurea in giurisprudenza. Studi di management, enti locali, appalti pubblici e cultural management. Esperienza legale e notarile. Funzionario direttivo nella pubblica amministrazione.

Giuseppe Fausto Modugno: pianista, titolare della cattedra di Pianoforte principale presso l'Istituto Musicale Pareggiato Vecchi -Tonelli di Modena e Carpi, svolge attività di organizzatore in campo musicale ed è stato fin dalla nascita (nel 2004) Segretario artistico dell'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado.

Settori di attività e organizzazione

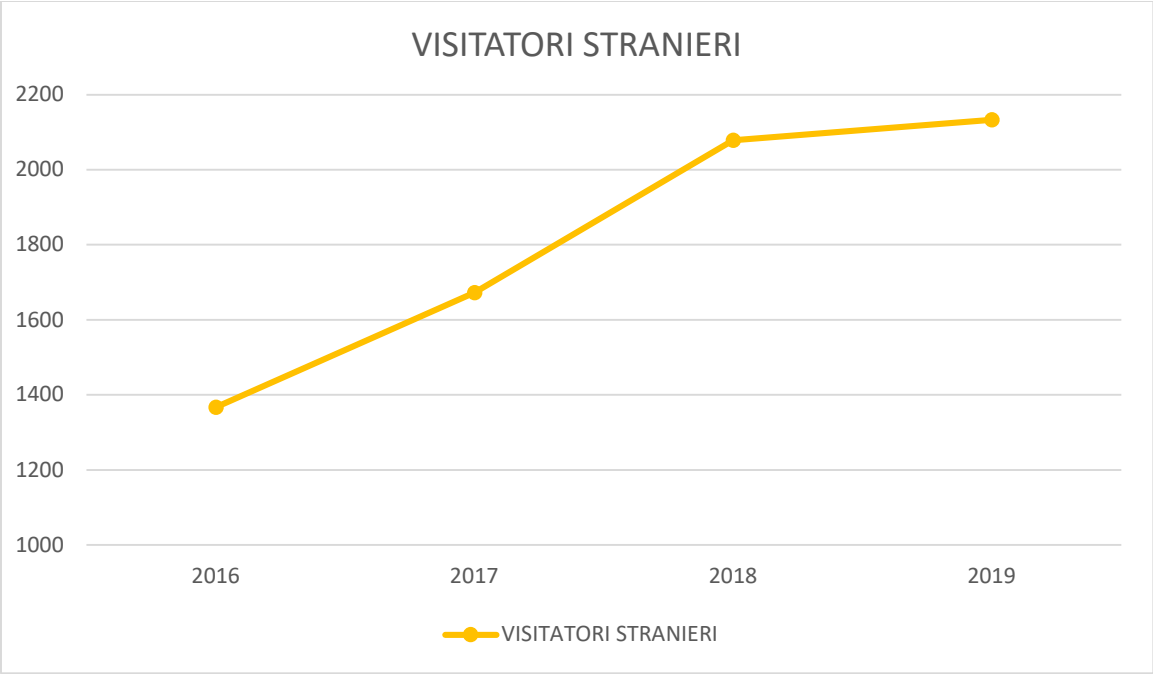
Come già spiegato nel bilancio di sostenibilità redatto nel 2016, la Fondazione Dozza Città d'Arte, nel 2014, ha intrapreso un percorso di completa autonomia rispetto ad alcuni aspetti gestionali e organizzativi, che invece prima erano posti a carico del Comune di Dozza.

Le attività che attualmente svolge la Fondazione sono:



La Fondazione Dozza Città d'Arte si rivolge ad un pubblico molto ampio e vario. Nel 2019 i visitatori sono aumentati, oltrepassando i 30.000. Questo risultato è motivo di orgoglio e successo per la Fondazione.

Nel grafico sottostante vengono evidenziati i visitatori stranieri che annualmente visitano il castello. Come si può notare, il numero di visitatori che entrano in Rocca è in aumento. Questo grazie anche all'apparizione del borgo di Dozza sulla rivista americana Forbes.



Tra le attività che vengono svolte dalla Fondazione Dozza Città d'Arte, hanno un'enorme importanza i restauri al museo della Rocca. La Rocca infatti è una costruzione antica che necessita di continua manutenzione straordinaria e continui restauri affinché sia mantenuta accessibile e presentabile ai visitatori. Soprattutto, tali interventi sono indispensabili per poter trasmettere tale patrimonio integro, se non addirittura migliorato, alle prossime generazioni.

Sensibile agli aspetti conservativi e di valorizzazione, il consiglio direttivo ha da anni intrapreso spontaneamente una serie di attività volte alla ricerca di contributi da destinare a restauri della Rocca. Il 2019 è stato sicuramente un anno molto importante, perché la Fondazione è riuscita ad ottenere fondi per svolgere vari restauri quali: Loggia dei fogliami, Loggia degli strappi. Uno dei prossimi obiettivi (per cui la raccolta fondi è oramai giunta ll'80% del necessario per la realizzazione del progetto) sarà sicuramente quello di restaurare la terza ed ultima loggia (Loggia delle prigioni), in questo modo le tre logge del cortile saranno completate offrendo un rinnovato gusto rinascimentale all'edificio.

Cucinino: all'interno del salone maggiore si trova una porticina che conduce ad una piccola cucina. Si tratta di un ambiente di servizio, ricavato molto probabilmente a fine Ottocento per sopperire alla oramai definitiva decurtazione di personale di servizio. L'ambiente presenta ancora tutte le caratteristiche funzionali a conservare e cucinare (dispensa, lavello, angolo cottura e cappa. Grazie al restauro conservativo eseguito ed a interventi di consolidamento statico nella parte di muro portante da cui si accede a tale ambiente (travi che presentavano visibili lesioni), la Fondazione ha potuto rendere nuovamente accessibile tale ambiente caratteristico ed oggi è finalmente visitato dal pubblico, pur con accorgimenti legati a motivi di sicurezza e capienza.

I progetti vengono scelti autonomamente, avvalendosi di consulenti specializzati, con il parere del Comune di Dozza e della Soprintendenza, reperendo risorse e collaborazioni da soggetti esterni quali: l'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, il Con. Ami, mecenati privati e aziende.

La Fondazione Dozza Città d'Arte dal 2018 è registrata al sito web del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Mibact) nella sezione dedicata appositamente all'Art Bonus. Attraverso questa autenticazione si rende possibile ai soggetti privati che effettuano le erogazioni liberali in denaro per il sostegno della cultura, come previsto dalla legge, di poter ottenere rilevanti benefici fiscali sotto forma di credito di imposta.

Gli interventi effettuati dall'ente che riceve il contributo, in questo caso la Fondazione Dozza Città d'Arte, devono riguardare:

a) Manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
b) Sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (es. musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, come definiti dall'articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42) delle fondazioni lirico-sinfoniche, dei teatri di tradizione, delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione;
c) Realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti, di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

A partire dal bilancio di esercizio 2019 la Fondazione ha istituito un capitolo specifico denominato 'Fondo Art bonus' ove confluiscono i fondi destinati a tale finalità.

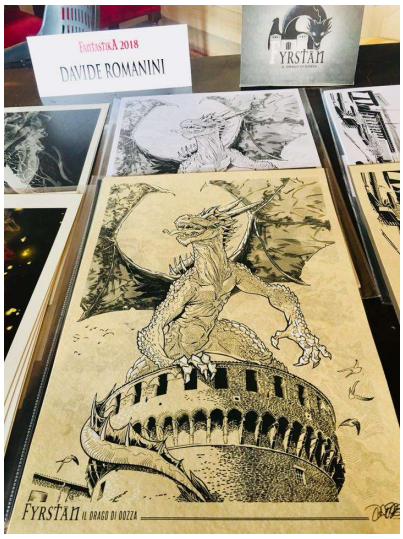
Il contesto e la strategia

La Fondazione Dozza Città d'Arte opera in un contesto molto particolare, che è quello del piccolo borgo di Dozza. Un contesto che risulta favorevole soprattutto per l'organizzazione di diverse tipologie di iniziative, rivolte ad un pubblico variegato.

Dal 1960 si svolge a Dozza (BO) Il Muro dipinto, manifestazione trasformata in Biennale dal 1965, che ha dato vita, nel corso del tempo, ad una vera e propria galleria d'arte a cielo aperto, lungo le vie dell'antico Borgo di Dozza, riconosciuto come uno dei Borghi più belli d'Italia.

Dal 1960 ad oggi sono oltre 200 gli artisti che hanno partecipato, tra cui Sebastian Matta, Bruno Saetti, Giuseppe Zigaina, Emilio Contini, Concetto Pozzati, Remo Brindisi, Renzo Grazzini, Giacomo Soffiantino, Riccardo Schweizer, Riccardo Licata, Aldo Bergonzoni, Ennio Calabria, Cesare Sughi, Norma Mascellari, e, tra i più recenti Tano Pisano, Bruno Ceccobelli, Luca Alinari, Gino Pellegrini, Marcello Jori, Bruno Benuzzi, Karin Andresen, Omar Galliani.

Questo piccolo borgo medievale, adagiato sulle colline tra boschi e vigneti mantiene il proprio impegno nel promuovere le espressioni dell'arte contemporanea e la creatività giovanile. La principale caratteristica è che gli artisti dipingono a diretto contatto con il pubblico, con cui hanno modo di dialogare, e in relazione con il contesto urbano. Dal 2007 il Muro Dipinto è stato esteso anche alla frazione più contemporanea di Toscanella. Se nel borgo antico viene come sempre dato spazio agli interventi pittorici sui muri, a Toscanella si dà spazio agli stili del writing e della wall painting con la presenza di affermati writer e street artist, come Ericailcane, Eron, Dado, Wany, Basik, Cuoghi Corsello, Rusty, Joys, Moneyless, Hemo, Paperresistance.



Altra manifestazione di rilievo, che si svolge negli anni alternativi alla Biennale del Muro dipinto, nel borgo e all'interno della Rocca è FantastikA (Biennale del genere fantastico), ideata e diretta da Ivan Cavini. Si tratta di un evento dedicato al genere fantastico in ogni sua forma che, dopo sole poche edizioni ha raccolto e fidelizzato un pubblico assai vasto e particolarmente interessato al tema.

Con cadenza annuale si svolge la oramai tradizionale festa del vino, volta a valorizzare la vocazione enologica del territorio, la qualità delle produzioni delle aziende vitivinicole locali, aspetti ambientali di particolare richiamo.

Completano il ventaglio di appuntamenti le rievocazioni storiche, perfettamente armonizzate con il contesto medievale e rinascimentale offerto dalla Rocca e dalla conformazione urbanistica del Borgo. ‘Civitas medievale’ e ‘Accadde a Dozza’, quest’ultima inserita nella più ampia Festa internazionale della Storia, sono oramai diventati appuntamenti costanti che richiamano sia appassionati di storia che il pubblico di famiglie. In queste occasioni, la Fondazione Dozza Città d’Arte, avvalendosi della preziosa collaborazione di associazioni vocate al recupero di antichi usi, materiali, consuetudini, arricchisce il percorso museale con mostre e rievocazioni di arti e mestieri risalenti al periodo medievale.

Nelle giornate dedicate, specifiche conferenze e laboratori arricchiscono la visita.

Iniziative culturali svolte nel 2019

Organizzate direttamente dalla Fondazione o, in alcuni casi, collaborando con altre associazioni, le seguenti iniziative turistico-culturali che si sono svolte (in ordine cronologico) nella Rocca e nel Borgo di Dozza:

I RE MAGI A DOZZA (6 gennaio) Storica rappresentazione organizzata dal Circolo Culturale Sabbioso, svolta in parte all'interno della Rocca.

IO VITTORIANA Mostra antologica di Vittoriana Benini (da fine 2018 al 3 febbraio 2019)

AMOR CHE NELLA MENTE MI RAGIONA (14 Febbraio 2019) Serata organizzata dalla Fondazione Dozza Città d'Arte, ispirata all'amore, con menù a tema preparato dall'Istituto alberghiero Bartolomeo Scappi di Castel San Pietro Terme, - musiche e canti a cura del soprano Paola Matarrese e del maestro di Pianoforte Luigi Moscatello, recitazione di versi a cura della compagnia degli Accesi, spettacolo di corte e presentazione di SUAVE, opera in ceramica della scultrice Roberta Luppi (SUAVE).

…I SUONI SCOPPIANO IN PITTURA… Umberto Spironello - in arte Siro - e la poesia visiva di Sebastiano Carta (dal 2 al 29 marzo 2019) Mostra a cura di Letizia Rostagno con opere di Siro degli anni '60-'70, tra cui: la serie delle Galassie, una serie di ritratti, lavori originalissimi, realizzati da Siro con il fumo di candela (tecnica che sperimenta già negli anni '40 durante la Guerra e riprende poi negli anni '70. Di Sebastiano Carta, poeta apprezzato da Marinetti, sono state proposte una trentina di tavole verbo-visive e tre oli, tutti eseguiti tra la fine degli anni '60 e gli anni '70, a testimonianza della tenace sperimentazione sulle potenzialità offerte dalla contaminazione parola-immagine.

In occasione dell'inaugurazione della mostra è stato presentato il libro ***L'hanima ha bisogno di réclame***. Sebastiano Carta e i Manifesti settari 1929-1969. Si tratta della pubblicazione in forma anastatica di due quaderni autografi di Carta, con testi introduttivi di Giuseppe Frazzetto e Letizia Rostagno, per Lupetti Editore. L'evento è stato patrocinato dal Comune di Monzuno (BO)

Altri eventi collegati alla mostra: Sabato 2 marzo 2019 ore 16 **VERNISSAGE** con conferenza-concerto “La musica e la poesia visiva” Relatore e pianista Giuseppe Fausto Modugno

Sabato 29 marzo 2019 **FINISSAGE** con conferenza-concerto “Dopo una battaglia: la musica” Relatore e pianista Giuseppe Fausto Modugno

TERZA EDIZIONE CIVITAS MEDIEVALE (10 marzo 2019). Giornata di ricostruzione storica del XIV secolo

CONVEGNO E MOSTRA MU.NA.OR.T.O. (16 marzo 2019)

Si è trattato di una curiosa collaborazione del Museo della Rocca con il Museo Nazionale Ortodonzia e Tecnica Odontoiatrica (Mu.Na.Or.T.O) in occasione della celebrazione dei cento anni dell’Istituto Beretta di Bologna.

Il convegno è stato organizzato da professionisti del settore odontotecnico, ed ha aperto i lavori nella giornata di sabato 16 marzo nella Rocca di Dozza.

La mostra ha avuto per tema la storia dell’ortodonzia, attraverso oggetti, calchi, strumenti e disegni artistici (fumetti) è stata inaugurata in occasione del convegno ed è stata allestita in Rocca fino alla fine di maggio.

LETTERE D'AMORE. Concorso letterario e di poesia (Premiazione in Rocca, il 3 aprile 2019)

Prima edizione concorso letterario e di poesia in memoria di Teresio Arcangeli, gentiluomo e benemerito dozzese. Oltre 1200 componimenti pervenuti, importante coinvolgimento delle scuole. La Presidente Mingazzini Simonetta ha partecipato alla stesura del bando, alla correzione e valutazione degli elaborati.

LUCI E OMBRE DEL LEGNO (dal 7 aprile al 12 maggio 2019) Mostra itinerante di sculture in legno, LUCI ED OMBRE DEL LEGNO, dal Simposio del Tesino - Trentino. In mostra opere di: Marta Fresneda Gutièrrez, Jitka Kusovà Valevskà, Ionel Alexandrescu, Marta Zucchinali

Con la partecipazione di Giorgio Conta.

IL VINO È IN FESTA. Colori e sapori d'Albana

(4 e 5 maggio 2019). La tradizionale festa, dedicata al vino e non solo: protagonisti nel Borgo dozzese anche gastronomia, intrattenimenti per i bambini e l'immancabile appuntamento con la Dozza Wine Trail.

Nella giornata di domenica 5 maggio, purtroppo, il maltempo ha impedito di realizzare l'intero programma della Festa, in particolare non è stato possibile attivare i banchi di assaggio delle 15 aziende agricole che avevano aderito.

TRA ROCCA E VIGNETI Aspettando la XXVII Biennale del Muro Dipinto di Dozza (9-15 settembre 2019) Ogni seconda domenica del mese da maggio a settembre, tutti i visitatori della Rocca di Dozza, in possesso del biglietto, hanno avuto la possibilità di usufruire della navetta messa a disposizione dalla Fondazione Dozza Città d'Arte per visitare le CANTINE del territorio.

MURI D'AUTORE

Gerardo Masini. Da Dozza a Dakar (dal 24 maggio al 29 settembre 2019) Mostra dedicata alla Biennale del Muro Dipinto volta a ripercorrere le fondamenta e le tappe salienti della storica manifestazione dozzese, nata nel 1960.

Cardine della mostra sono state le riproduzioni a grandezza naturale di tre murales opera di Masini, quello realizzato per la Biennale di Dozza del 1975, quello realizzato sulle pareti dell'Institute Fondamentale Afrique Noir a Dakar, intitolato 'Diamo ali alla cultura', e per finire la pala d'altare della Cattedrale, sempre a Dakar, dal titolo 'Volo di speranza'.

Oltre a queste imponenti riproduzioni, la mostra ha visto allestita una sala con le opere che appartengono al periodo dell'essenzialismo, movimento di cui Masini fu fondatore, nato in Francia sul finire degli anni '60, che affronta l'introspezione dell'animo umano davanti ai fatti del mondo, cercando non l'apparenza, appunto, ma l'essenza della realtà. In questa stessa sala sarà presente anche un'opera di Lucchesi, fondatore insieme a Masini del movimento.

La mostra dal titolo 'MURI D'AUTORE. GERARDO MASINI DA DOZZA A DAKAR' è stata curata da Silvia Evangelisti, organizzata dalla Fondazione DOZZA Città d'Arte, in collaborazione con l'associazione Gerardo Masini, ed è rimasta allestita fino al 29 settembre 2019. Di essa è stato prodotto catalogo dedicato. La mostra, per i contatti presi, è stata segnalata anche dall'Ambasciata italiana a Dakar.

SERE D'ESTATE FRESCHE DI VINO A CORTE

Sei serate (nei giovedì di giugno e di luglio) dedicate a degustazioni itineranti con l'Enoteca Regionale dell'Emilia Romagna, percorrendo le principali sale del museo della Rocca di Dozza.

ALBANA DEI (29 giugno 2019) Per la prima volta, in via sperimentale, all'interno della Rocca di DOZZA è stata proposta dal Consorzio Vini di Romagna la nota selezione 'Albana Dei', giunta alla settima edizione.

Sono state presenti stand delle Arzdore ed Dozza e di cantine vitivinicole del territorio: Assirelli cantina da Vittorio, Branchini 1858, Ca' Bruciata, Cantina Tampieri, Fattoria Monticino Rosso, Fondo Ca' Vecja, Podere Ferraruola, premiata cantina Poderi delle Rocche.

NUOVE TRAME

Nuove Trame – Identità di vecchi pluviali.

Mostra dedicata alle opere dell'artista bolognese Gino Gamberini, dal 25 agosto al 15 settembre 2019. Sculture realizzate trasformando vecchie grondaie in soggetti umani e animali, oggetti ed emozioni, e sperimentazioni di innovative tecniche pittoriche. L'esposizione è stata inserita fra le attività collaterali della XXVII Biennale del Muro dipinto di Dozza.

XXVII BIENNALE DEL MURO DIPINTO DI DOZZA (dal 9 al 15 settembre 2019)

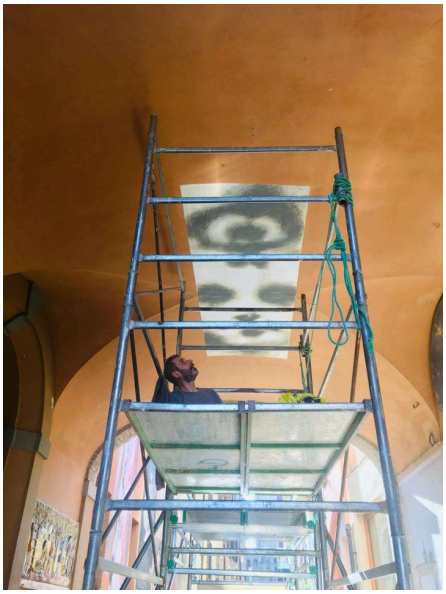
La Commissione inviti, scelta e nominata dalla Fondazione Dozza Città d'arte, è stata composta da: Claudio Spadoni. Sabina Ghinassi, Enrico Maria Davoli, Ivan Cavini e Francesca Grandi.

Gli artisti protagonisti dell'edizione 2019, impegnati per tutta la settimana a realizzare le proprie opere en plein air sotto lo sguardo dei cittadini e dei turisti sono stati: Giovanni Fabbri in via XX settembre, Luigi Allegri Nottari, in Vicolo Campeggi, Flavio Favelli in via Calanco, Alberto Goglio in via De Amicis. Il cortile all'ingresso della Rocca ha ospitato 'MAREA', l'opera di Roberta Luppi.

(in foto: alcune fasi di realizzazione di 'MAREA' e Roberta Luppi)

(in foto: Luigi Allegri Nottari all'opera in Vicolo Campeggi)

(in foto: a sinistra Giovanni Fabbri all'opera in Via XX Settembre; sotto, Alberto Goglio in Via De Amicis e l'opera di Flavio Favelli in via Calanco)



A Toscanella, sul muro della Cassa di Risparmio di Imola è intervenuto l'artista Ferrante Giovannini.

Il programma di questa edizione è stato particolarmente vario e interessante:

- conferenza stampa di presentazione il 9 settembre

- workshop a cura di Ottaviano Caruso, promosso dall'Accademia di Belle Arti di Bologna dedicato alle "Tecniche di indagine fotografica per lo studio dei beni culturali"

- riallestimento del Centro Studi Documentazione del Muro Dipinto "Tomaso Seragnoli" storico ideatore della manifestazione, con la presenza di Lucia Vanghi, dell'Accademia di Belle Arti di Bologna

- "Gelato con l'artista" a Toscanella, durante l'intervista a Ferrante Giovannini

- "Luce ai muri" che ha visto gli artisti all'opera sotto le stelle

- conversazione con Pierluca Nardoni dedicata agli "Allunaggi nell'arte", nel 50 anniversario dello sbarco sulla luna

- spettacolo del Mago Casanova con uno show teatrale dal titolo "Incantesimi"

- laboratorio per bambini "Il muro indipinto"

- visite guidate

- "Antichi muri dipinti", la presentazione dei restauri della loggia a cura di Francesco Savoia e Marcello Pedrocchi

- "Party dietro le mura" nel parco nel retro della Rocca dove, nel corso di un piacevole pic-nic nel prato allietato dai vini dell'Enoteca Regionale dell'Emilia Romagna e da musica dal vivo

- "Il muro a scatti", progetto dell'associazione foto-culturale G. Magnani

- speciale annullo filatelico figurato dedicato alla Biennale

- meetup di Postcrossing, l'associazione mondiale degli innamorati delle cartoline

- "Il mio regno è nell'aria", presentazione del saggio di Giorgio Ragucci Brugger

- concerto del Trio Cello alla Rocca di Dozza

- "Poeticamente abita l'uomo", in cui Graziano Pompili ha restaurato la propria opera realizzata nel 2005 in via XX settembre.

Durante la settimana della Biennale, sono stati oltre 1100 i visitatori (+26% rispetto al 2017) entrati in Rocca, con un flusso continuo di pubblico. A questi si aggiungono le centinaia che hanno partecipato alle attività organizzate dalla Fondazione Dozza Città D'Arte e che si sono assiepati ai numerosi eventi dedicati alle #EmozioniUrbane, all'anniversario dell'allunaggio e a diversi temi di attualità proposti.

Oltre ai cantieri organizzati per la realizzazione delle opere, sono stati organizzati ben 13 eventi con notevole partecipazione di pubblico. A tali eventi sono state affiancate 5 attività e tre mostre visitabili all'interno della Rocca.

PREMIAZIONE CONCORSO LETTERE D'AMORE – SECONDO EVENTO (14 settembre 2019)

Gli organizzatori del concorso letterario "Teresio Arcangeli" hanno previsto un secondo evento di premiazione della 1ª edizione, il 14 settembre 2019 presso l'Osteria di Dozza, alle ore 17.30. La giuria ha premiato i vincitori che non hanno avuto la possibilità di essere presenti il 13 aprile, giorno della premiazione ufficiale.

IL MURO A SCATTI (dal 16 settembre al 31 dicembre 2019)
Mostra di Fotografie eseguite dall'Associazione Fotoculturale G. Magnani di Borgo Tossignano durante la settimana del Muro Dipinto, con decine di fotografi sul campo a immortalare opere, artisti e momenti salienti della Biennale. La mostra è stata allestita davanti alle mura della rocca per essere poi trasferita nei locali delle prigioni e visitabile fino alla fine del 2019.

LE ROCCHE DI CATERINA (5 e 6 ottobre 2019)
Visite guidate alla fortezza, che domina l'antico borgo castellano di collina, con riferimenti agli anni in cui Caterina assume la guida della Signoria in seguito all'uccisione, nel 1488, del marito Girolamo Riario.
Durante la visita i più piccoli sono stati intrattenuti in laboratori a tema.
Evento in collaborazione con IF Imola Faenza, Rocca di Imola, Rocca di Bagnara, Rocca di Riolo Terme.

NEL SEGRETO DEL QUADRATO (dal 19 ottobre al 24 novembre 2019)

Mostra di Ferrante Giovannini, artista della XXVII Biennale del Muro Dipinto di Dozza
Opere squisitamente astratte e anzi basate sulla più' libera "informalità" (quella che non tollera definizioni ne' rigidi rapporti fra significato e rappresentazione).

FESTA INTERNAZIONALE DELLA STORIA – ACCADDE A DOZZA (26 e 27 ottobre 2019).

Visite guidate e ricostruzioni storiche di vita quotidiana tra Medioevo e Rinascimento. Un'immersione nel passato all'interno di una cornice autentica e ben conservata come la Rocca di Dozza, per 'toccare con mano' cibi, indumenti, oggetti, armature che furono di quei tempi. L'evento è stato organizzato dalla Fondazione Dozza Città d'Arte in collaborazione della Società dei Vai ed è stato inserito nella quindicesima edizione della Festa internazionale della storia, l'importante manifestazione promossa dall'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna che vuole rendere 'viva' la storia, al di là dell'apparente aridità delle pagine dei libri e delle sequenze di date ed eventi da ricordare. Colaccio Beccadelli è stato argomento dell'incontro che Werter Spoglianti ha tenuto nel salone maggiore sabato 26 ottobre alle ore 16. Di seguito, il Prof. Federico Marangoni ha illustrato armature e strategie militari nel Medioevo.

LE ATTITUDINI DELL'ARGILLA (dal 1 al 29 dicembre 2019)
Mostra di sculture e oggetti in ceramica di Roberta Luppi
Dal 1 al 29 dicembre
'La Luppi è inoltre creatrice già affermata di sculture monumentali per contesti pubblici e privati. A Dozza ne è testimone l'imponente scultura 'Marea' istallata nel cortile di ingresso della Rocca, altro esempio di perfetto connubio tra estetica e utilizzo quotidiano di creazioni artistiche.

MATERIA E MEMORIA (dal 1 al 29 dicembre 2019)

Mostra di Giovanni Fabbri, artista della XXVII biennale del Muro dipinto di Dozza
La mostra di Giovanni Fabbri, dal titolo 'MATERIA E MEMORIA', ha esposto tele pastose e materiche, ai limiti dell'informale, che richiamano i cambiamenti della natura, i colori della terra.

Altre iniziative

SPAZIO ESPOSITIVO PIAZZA ZOTTI
A seguito della scadenza naturale della convenzione con l'Associazione Pro loco, la Fondazione ha predisposto un contratto per assegnare lo spazio espositivo di Piazza Zotti a Dozza per mostre d'arte, d'artigianato o di prodotti che possano valorizzare il territorio.
La Tenuta colli degli angeli, sostenitore della Fondazione, ha inaugurato lo spazio nel mese di settembre e mantenuto l'attività svolta in tale spazio fino alla fine del 2019 con discreto successo.

LABORATORI PER RAGAZZI
L'offerta formativa rivolta alle scuole comprende visite guidate alla Rocca e al Borgo e attività didattiche (laboratori), studiati appositamente per fasce d'età: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.
Le attività possono essere variate in base a richieste specifiche dei docenti.

Con le visite guidate si vuole offrire uno sguardo d'insieme alla casa-museo; con le attività didattiche si avvicinano gli studenti al patrimonio storico artistico, all'arte e al passato; con i precorsi didattici si approfondiscono singoli argomenti, interagendo con l'ambiente e le collezioni in modo ludico e coinvolgente, grazie al gioco educativo.

I Castelli dei Ragazzi. Pensare i Castelli dal punto di vista dei bambini e renderli accessibili per loro in modo che possano visitarli con la maggiore autonomia possibile: questa è l'idea alla base de I Castelli dei Ragazzi, una piccola rete di rocche-museo che comprende la Rocca di Dozza e la Rocca dei Bentivoglio di Bazzano-Valsamoggia. Grazie a I Castelli dei Ragazzi i nostri piccoli visitatori hanno a disposizione immagini e testi pensati appositamente per loro, che gli permettono di muoversi a proprio agio all'interno delle sale del Museo anche quando non sono accompagnati da guide o insegnanti. È un'iniziativa che si rivolge al pubblico delle famiglie che, in questo modo, possono visitare la Rocca godendone appieno. Il Museo della Rocca di Dozza ha realizzato per i bambini un Quadernone che li aiuta a percorrere tutte le sale dell'antica fortezza, accompagnati dal gufo Beccatello e da altri piccoli personaggi da scoprire. Il Quadernone è in vendita presso la biglietteria della Rocca.

VISITE GUIDATE

Il complesso della Rocca di Dozza si presenta come casa-museo in cui si offre la visita organizzata su tre percorsi: la Fortezza medievale e rinascimentale, la Residenza rinascimentale, la Residenza settecentesca. La pregevole quadreria, gli arredi e gli oggetti storici dei Malvezzi-Campeggi animano le nove sale del piano nobile e la cucina storica. Il Museo comprende anche collezioni d'arte contemporanea raccolte nel Centro Studi e Documentazione del Muro Dipinto, aperto solo su prenotazione.

Col servizio Visite Guidate, riservato al pubblico adulto si vuole offrire uno sguardo d'insieme alla casa-museo con in aggiunta la possibilità di scoprire zone di norma chiuse alla visita, oltre al Centro Studi e Documentazione del Muro Dipinto. Il servizio comprende anche il tour guidato lungo le vie del borgo medievale, dall'impianto perfettamente conservato, e la visita alla galleria a cielo aperto del Muro Dipinto.

La visita guidata è disponibile nelle lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo.

Nel 2019 i ricavi per visite guidate sono stati di euro 9.195.

NOLEGGIO SALE

È possibile affittare alcuni suggestivi spazi della Rocca per convegni e conferenze, matrimoni e cerimonie. Per quanto riguarda i prezzi da applicare, si fa riferimento alle indicazioni fornite dalla Giunta comunale.

Nel 2019 i ricavi per noleggio sale sono stati di euro 8.245.

La comunicazione

La comunicazione delle attività è ritenuta fondamentale per raggiungere gli obiettivi prefissati e quindi sono stati introdotti e/o potenziati forme di comunicazioni e canali ritenuti più efficaci e convenienti:

1. Predisposizione, stampa e diffusione di 3 programmazioni generali di eventi, mostre, concerti, attività sia promosse e organizzate dalla Fondazione Dozza Città d'Arte sia da Associazioni locali e Comune.

2. Predisposizione, stampa e diffusione di programmazioni specifiche di eventi (Biennale del Muro Dipinto, Festa del Vino),

3. Potenziamento di social network/newsletter. Le pagine e profili creati/aggiornati su Facebook sono i seguenti: Rocca di Dozza, FantastikA, Biennale del Muro Dipinto di Dozza. Il Museo della Rocca di Dozza è anche presente su Tripadvisor. La Fondazione Dozza Città d'Arte ha creato un nuovo profilo su Instagram (Rocca di Dozza), così da poter raggiungere un numero più alto di persone, soprattutto i ragazzi giovani.

Rocca di Dozza
Simonetta Mingazzini (fondazionedozzacittàd'arte)
Biennale del Muro Dipinto di DOZZA
FantastikA - Biennale d'illustrazione

4. Ufficio stampa (svolto sia all'interno della struttura che tramite collaborazioni esterne).

6. Interviste e questionari mirati per cogliere proposte e criticità su determinati aspetti.

7. Pubblicità su web, stampa, banner pubblicitari esterni e su strade in occasione di specifici eventi.

La Fondazione Dozza Città d'Arte non basa la propria attività esclusivamente sull'organizzazione degli eventi, bensì è concentrata sull'aspetto conservativo e gestionale del museo vero e proprio. Grazie ai numerosi restauri che vengono fatti, la Rocca ottiene sicuramente un miglioramento qualitativo. Di conseguenza anche il livello di visita del museo per il pubblico è superiore. I visitatori infatti possono ammirare le stanze nella loro massima bellezza. Inoltre, i restauri delle stanze che al momento sono chiuse al pubblico, portano al visitatore un'esperienza di visita sempre diversa, potendo infatti entrare in luoghi che prima non aveva mai visto.

Gli *stakeholder* della Fondazione

Gli *stakeholder* sono quei soggetti che sono influenzati e che influenzano in modo significativo le attività della Fondazione Dozza Città d'Arte.

Nel corso degli anni la Fondazione ha instaurato un rapporto di fiducia, correttezza e collaborazione con gli stakeholder. Questo dialogo, per la Fondazione, è divenuto fondamentale per lavorare e interagire con essi.

La redazione del bilancio di sostenibilità ha lo scopo di individuare quali sono gli stakeholder della Fondazione e sistematizzare le modalità attraverso cui si relazionano con essa:

SOCIO FONDATORE: che ha determinate aspettative rispetto ai risultati, anche dal punto di vista economico. Ad esso viene sottoposta la programmazione e la relazione consuntiva delle attività svolte. Esso rappresenta inoltre le esigenze e gli interessi della comunità, in virtù del mandato ricevuto dai cittadini elettori che, a loro volta sono anche i fruitori della Rocca, del Borgo e delle attività culturali proposte. Con il Comune di Dozza si mantiene un rapporto continuo per soddisfare le esigenze e per monitorare le attività. In particolare sono da segnalare le frequenti partecipazioni a riunioni e consigli direttivi da parte di rappresentanti del Comune quali l'assessore al Bilancio, alla Cultura ed il consigliere comunale delegato ai rapporti con la Fondazione.

VISITATORI: La Fondazione considera i visitatori del Museo della Rocca ed i partecipanti alle attività culturali quali destinatari principali delle proprie attività e quindi si impegna ad intensificare i canali

attraverso i quali fornire informazioni, raccogliere feedback per migliorare la capacità di rispondere alle diverse sollecitazioni.

LAVORATORI: Il lavoro delle persone ed il loro coinvolgimento nella progettazione e programmazione sono la principale risorsa per poter raggiungere gli obiettivi prefissati. La comunicazione, la condivisione delle informazioni e della cultura aziendale, l'offerta di percorsi formativi costituiscono azioni quotidiane per rispondere alle esigenze di crescita personale e ben-essere lavorativo. I lavoratori della Fondazione sono i dipendenti a tempo indeterminato, quelli a tempo determinato ed i lavoratori assunti per prestazioni occasionali.

FORNITORI E PARTNER: Il rapporto con i fornitori è fondamentale per garantire efficacia ed efficienza nel processo produttivo, pertanto si agisce con trasparenza valorizzando il contributo tecnico e innovativo portato dai fornitori stessi.

ORGANI DI STAMPA: Il coinvolgimento dei media tramite invio di comunicazioni e organizzazione di conferenze stampa costituisce uno scambio utile per diffondere e far circolare informazioni.

STUDENTI: Gli studenti che temporaneamente, o per progetti specifici di stage formativi o di alternanza scuola-lavoro collaborano all'interno dell'organizzazione.

COMUNITA' LOCALI E COLLETTIVITÀ: La popolazione, le associazioni presenti sul territorio che operano nel settore culturale, turistico, enogastronomico.

OPERATORI DEL SETTORE TURISTICO: Attività produttive che operano nel settore enogastronomico e recettivo costituiscono riferimenti utili per migliorare costantemente la capacità di fornire risposte efficaci.

OPERATORI DEL SETTORE CULTURALE: Istituzioni quali altri Comuni, Fondazioni bancarie o culturali, soggetti che a vario titolo si occupano di cultura, sono interlocutori indispensabili per la realizzazione di progetti, prestiti di opere, collaborazioni artistiche nonché per la realizzazione di un network volto alla condivisione e scambio di proprie risorse e relazioni virtuose per lo svolgimento delle attività. Tra questi stakeholder, risulta soggetto privilegiato anche l'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna.

SOSTENITORI E FINANZIATORI: I sostenitori della Fondazione Dozza Città d'Arte contribuiscono, attraverso il pagamento di una quota annuale (attualmente fissata in 50 euro per le persone fisiche ed in 150 euro per le persone giuridiche), alla realizzazione delle attività ed alla gestione della Rocca Sforzesca. I Finanziatori sono soggetti che attraverso contributi e sponsorizzazioni consentono la realizzazione di progetti specifici siano essi eventi che interventi di manutenzione, restauro o acquisti di beni patrimoniali.

DONATORI: acquisiti al patrimonio nuovi beni e opere d'arte donate per mero spirito di liberalità e riconoscimento della positiva attività svolta dalla Fondazione.

ISTITUTI DI CREDITO: Sono attualmente 3 gli istituti di credito con cui la Fondazione ha rapporti diretti per la gestione finanziaria delle risorse. In alcuni casi si è realizzato anche un loro supporto alle attività della Fondazione, mediante contributi e sponsorizzazioni.

In riferimento ai fornitori, la Fondazione Dozza Città d'Arte si impegna a valorizzare **il territorio e le creazioni qui prodotte.** Nel bookshop del museo sono infatti presenti vari articoli di artigiani e artisti locali. Tra questi, il piatto "Suave" in ceramica, opera realizzata i esemplari numerati da Roberta Luppi. Il piatto è ispirato ad un celebre affresco di Giotto, databile al 1303-1305 circa, *L'Incontro di Anna e Gioacchino alla Porta d'Oro*, facente parte del ciclo della Cappella degli Scrovegni a Padova, riprende il primo bacio rappresentato nella storia dell'arte.

Altri articoli in vendita al bookshop, inerenti la Rocca, sono realizzati in ceramica da Simona Xella, creazioni molto apprezzate dai visitatori perché semplici, realizzate a mano. Si citano anche le creazioni di Monika Vasinska, in arte "Monikappa" che arricchiscono la scelta con t-shirt con immagini dozzesi e vario materiale decorativo sia per bambini che per ricorrenze natalizie.

Sono proseguite relazioni, collaborazioni, scambi e condivisione di progetti storico artistici, in particolare con:

IBC – istituto Beni culturali della regione Emilia-Romagna, Comune di Monzuno, Comune di Imola, Comune di Riolo Terme, Comune di Bagnara, Comune di Castel del Rio, Comune di Oliveto Citra (SA) con cui il Comune di Dozza si è gemellato.

IF Imola Faenza Tourism, Fondazione Gerardo Masini. Comuni della Valle del Tesino. Associazione il Cammino di Sant'Antonio, Associazione foto-culturale G. Magnani.

Accademia Belle Arti di Bologna, Istituto alberghiero Bartolomeo Scappi, Fondazione Luciano Bertacchini, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, e altri.

In particolare si segnala la collaborazione con Bologna Welcome, sia per quanto riguarda il progetto **EXTRABO** che per il progetto **CITY RED BUS.**

EXtraBo nasce per raccontare, tramite gli operatori turistici dell'Appennino, Area imolese e Pianura, tutta la natura che potete esplorare in città e nei suoi dintorni.

Materiali, mappe, itinerari, e proposte di viaggio per gli appassionati di trekking, di cicloturismo o anche semplicemente per i curiosi del verde. E una sala eventi attrezzata per incontri, laboratori, momenti formativi in grado di accogliere grandi e bambini.

Per questo progetto la Fondazione Dozza Città d'Arte ha formato tre dipendenti e garantita la presenza (a rotazione) di un giorno a settimana di una dipendente presso il punto bolognese di EXtraBo.

Adesione anche per il 2019 al progetto **CARD MUSEI METROPOLITANI** di Bologna, promosso dal Comune di Bologna.

Card Musei
Metropolitani Bologna

tanti musei
una sola card

Altra collaborazione avviata nel corso dell'anno è stata quella con **ART & START** per la formazione del personale (sono stati svolti 4 incontri a cadenza settimanale, nel periodo di novembre dicembre) che ha coinvolto 3 delle 4 dipendenti della Fondazione più un volontario. La formazione ha avuto i seguenti obiettivi:

a. essere in grado di identificare il fabbisogno informativo e di accesso al museo e le aspettative delle diverse fasce di utenza, adottando modalità di supporto congrue alla fruizione del patrimonio e dei servizi, e individuando possibili soluzioni per la gestione di reclami relativi ad eventuali criticità e disservizi (assistenza museale e indice di gradimento);

b. adottare modalità di presentazione ed esposizione all'utenza dei prodotti e dei gadgets, garantendone l'adeguato rifornimento (gestione degli spazi e delle dotazioni museali);

c. adottare le procedure previste dal regolamento di accesso al museo e dalle disposizioni di sicurezza al fine di garantire l'apertura e la chiusura, identificare eventuali impedimenti nell'accesso/fruizione ed adottare comportamenti funzionali alla loro rimozione (sorveglianza);

d. utilizzare i mezzi per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni interne ed esterne al museo - gestione delle mailing list, inviti ecc. e applicare le procedure di registrazione, disposizione ed esposizione dei materiali del bookshop negli spazi dedicati alla vendita (gestione flussi informativi);

- ridefinizione dell'allestimento del merchandising;

- ripartizione delle categorie merceologiche con riferimento al target di visitatori attuale e desiderato;

- tecniche di valorizzazione e arricchimento dell'esperienza di visita del museo attraverso il merchandising.

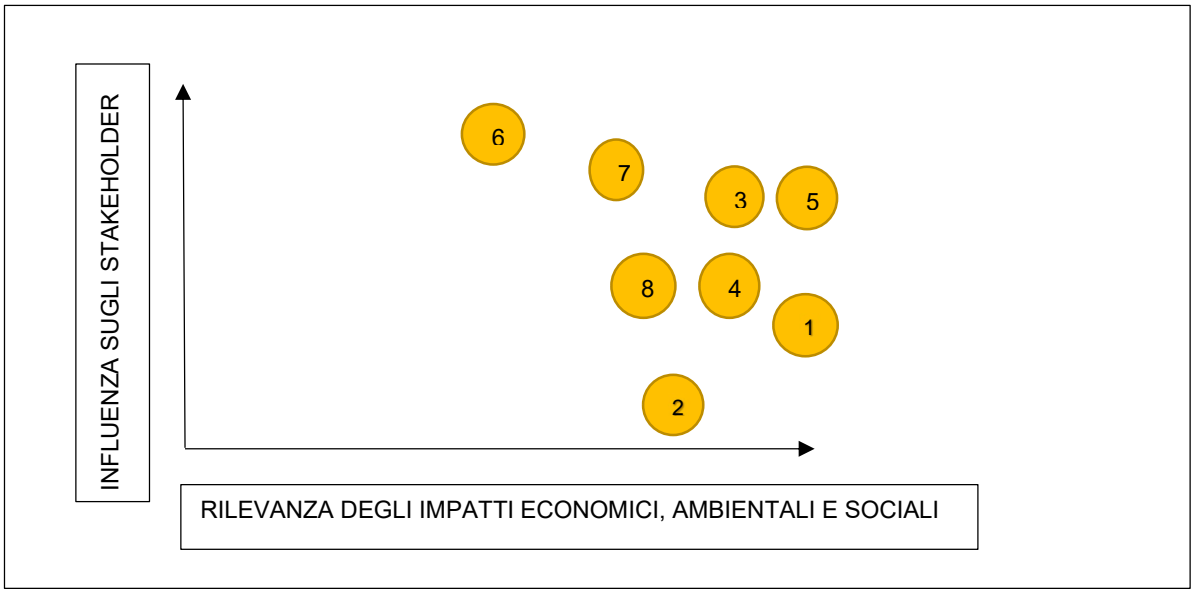
La Fondazione Dozza Città d'Arte, nel redigere il presente report, ha tenuto conto del coinvolgimento degli stakeholder. È di enorme importanza il rapporto con essi e come vengono influenzate le relazioni. Un esempio di coinvolgimento sono i diversi questionari di gradimento che sottoponiamo ai visitatori, essi possono riguardare i laboratori, le visite guidate, oppure la gestione e conservazione del museo.

La Fondazione Dozza Città d'Arte organizza anche vari eventi in cui sono invitati i diversi collaboratori, creando un'opportunità per interagire con gli stakeholder e consolidare un dialogo costruttivo.

Per dimostrare al meglio l'inclusività degli stakeholder nei rapporti con la Fondazione, di seguito è presente la matrice di materialità. La matrice di materialità individua i temi rilevanti

intesi come quegli aspetti che possono generare significativi impatti economici, sociali e ambientali sulle attività dell'impresa e che, influenzando aspettative, decisioni e azioni degli stakeholder, sono da questi percepiti come rilevanti.

Nel grafico sottostante, sono presenti le attività con impatto più alto nei confronti degli stakeholder (sull'asse verticale) e sull'asse orizzontale quelle con impatto maggiore per la Fondazione.



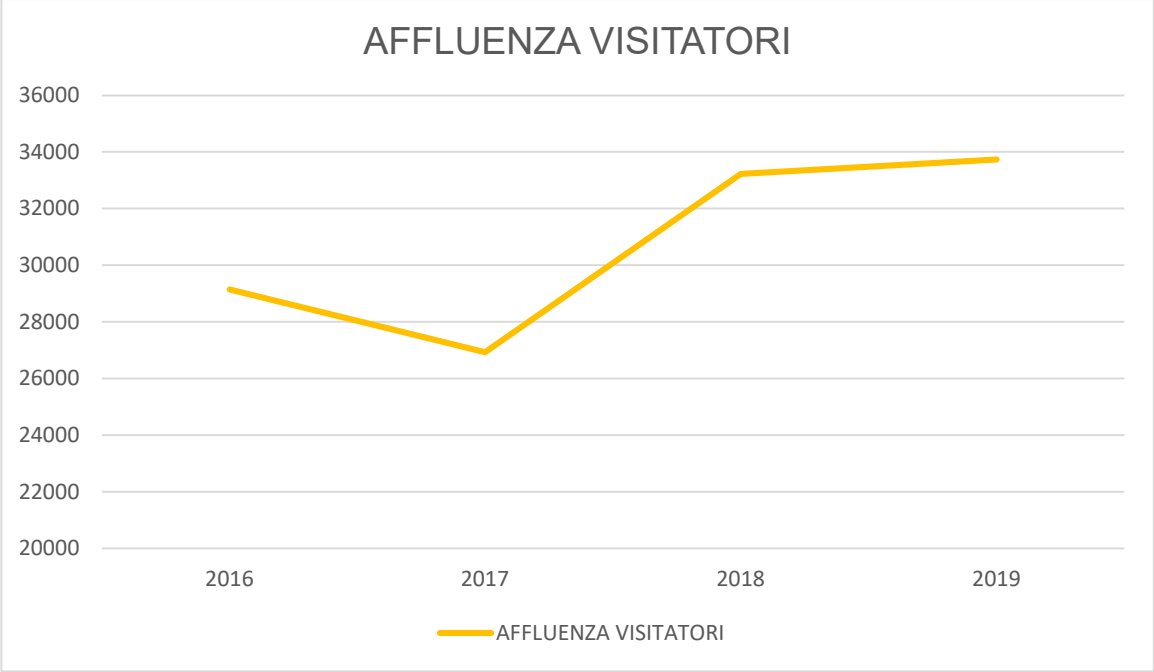
Attività della Fondazione:

1. Vendita biglietti
2. Vendita gadget
3. Visite guidate e laboratori
4. Restauri e conservazione del museo
5. Muro dipinto
6. Eventi
7. Accoglienza
8. Formazione del personale

Per la Fondazione Dozza Città d'Arte i visitatori rappresentano una risorsa di vitale importanza. Grazie alle attività messe in atto dalla Fondazione stessa (restauri, concerti, eventi, visite guidate, laboratori…), il numero di visitatori è notevolmente aumentato rispetto agli anni precedenti. Nel grafico riportato qui sotto è possibile verificare l'aumento, a partire dal 2016 fino al 2019. Nel 2016 si contano circa 29142 visitatori. Nel 2017 si registra un

piccolo calo, circa 26934 visitatori. Nel 2018 si verifica invece un'enorme crescita, fino a 33228 visitatori annui. Nel 2019 il dato continua a crescere fino a 33739 visitatori.

Abbiamo ricavato questi calcoli dal registratore di cassa, che appunto registra giorno per giorno i biglietti venduti ai visitatori della Rocca. Si tratta quindi di dati attendibili e verificati:



Un'illuminazione sostenibile

Nel 2019 la Fondazione Dozza Città d'arte si è fortemente impegnata per sostenere investimenti nell'ambito dell'illuminazione. In tutti i casi in cui i supporti lo hanno consentito, sono state sostituite lampadine alogene o ad alto consumo di energia elettrica, con lampade a LED. Inoltre, laddove è stato ampliato l'impianto elettrico o sono stati sostituiti supporti elettrici oramai obsoleti, sono state insallate nuove lampade a led. Questo ha permesso di sfruttare alcuni vantaggi importanti:

Risparmio energetico (una lampadina a LED genera 5 volte più luce rispetto alle lampade tradizionali, ma richiede il 50% in meno di energia per funzionare, tanto che possono essere alimentate anche con energie rinnovabili)

Maggiore durata e resistenza (le lampade a LED hanno una durata stimata di 50mila ore. Questo si traduce in un abbattimento dei costi di manutenzione, in quanto si ritarda la sostituzione delle lampadine)

Dimensione ridotta (essendo più piccole possono essere inserite all'interno di pavimenti, soffitti e pareti)

Nel 2019 sono stati sostenuti i seguenti costi per un'illuminazione più sostenibile: 2.619 euro

Rendiconto economico

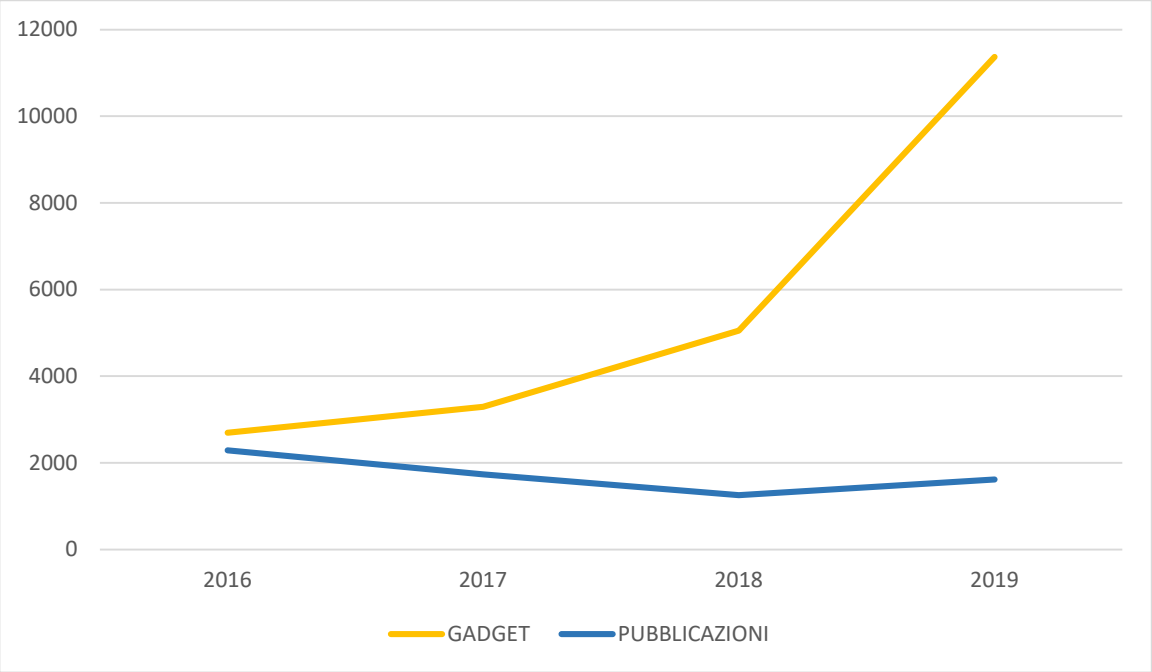
La Fondazione Dozza Città d'Arte ritiene importante anche sottolineare gli aspetti economici della sua attività.

La Fondazione, come già scritto in precedenza, non ha scopo di lucro. Questo significa che gli utili ottenuti vengono reinvestiti all'interno della propria attività, per esempio in opere di manutenzione, conservazione oppure di restauro della Rocca o del Muro Dipinto.

I ricavi della Fondazione sono costituiti principalmente da: biglietti di ingresso al Museo della Rocca, attività e servizi quali visite guidate (alla Rocca e al Borgo di Dozza), attività di merchandising (bookshop, gadget, calici di vetro in occasione della Festa del vino), introiti da macchine distributrici di bevande e cibo. Altri ricavi provengono dal canone di concessione dei locali sotterranei della Rocca all'Enoteca Regionale Emilia Romagna (l'importo, inizialmente riscosso direttamente dalla Fondazione in qualità di concessionaria del bene, dal 2015 viene incassato dal Comune e trasferito alla Fondazione) e da contributi sia di privati che di enti pubblici quali il Comune di Dozza, la Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana), Regione Emilia-Romagna.

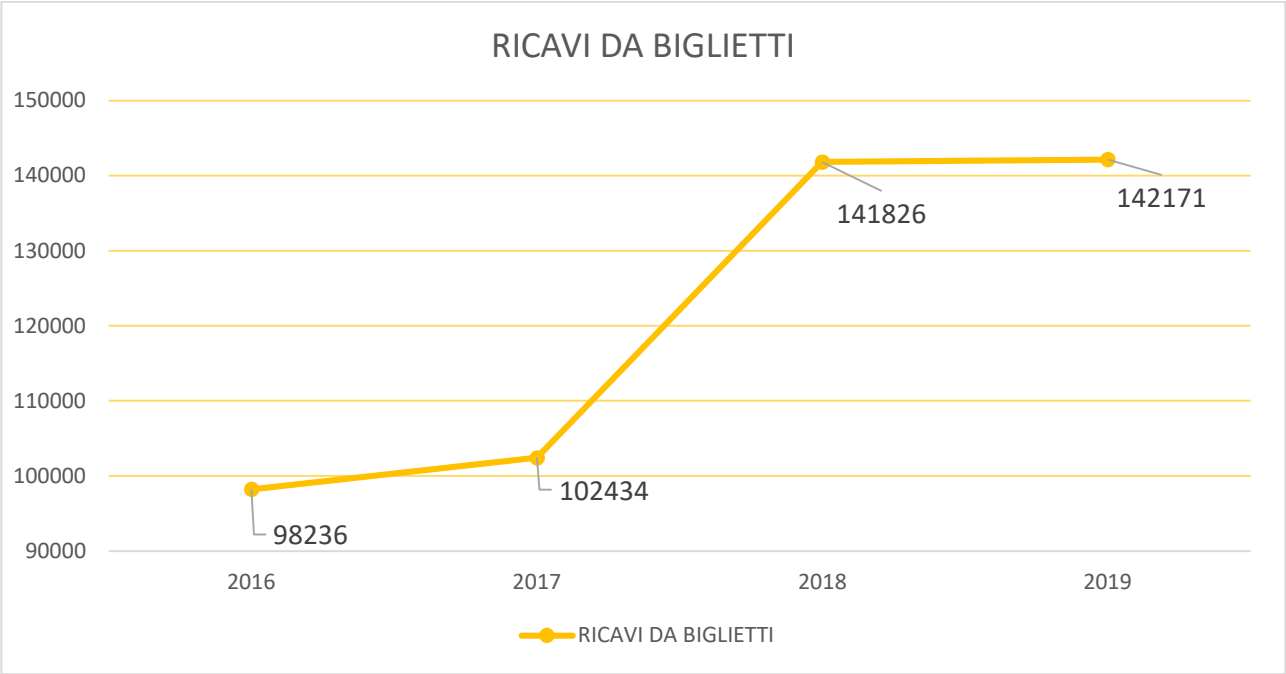
In questo primo grafico si mettono in evidenza i ricavi ottenuti da gadget. Questi hanno avuto un forte aumento negli ultimi anni, infatti la Fondazione ha introdotto nel proprio bookshop nuovi oggetti da poter vendere ai visitatori, per garantire una maggior possibilità di scelta. Sull'asse orizzontale sono indicati gli anni, dal 2016 al 2019, in cui è possibile notare questo incremento.

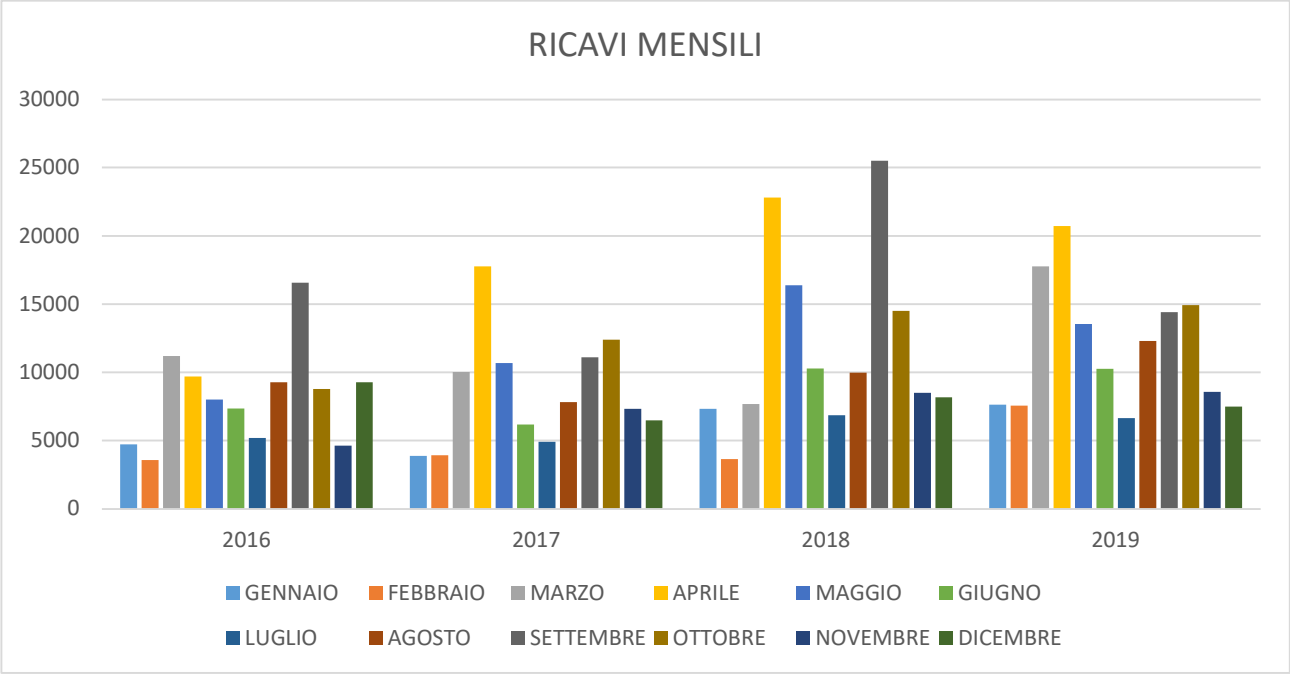
Dal grafico si può notare come nel 2016 gli incassi derivanti da gadget erano di 2698 euro, nel 2017 erano di 3294,5 euro, nel 2018 erano di 5054 euro, mentre nel 2019 sono risultati di 11371,80 euro. Questo significa che sono più che raddoppiati dal 2018 e quasi quadruplicati dal 2017.

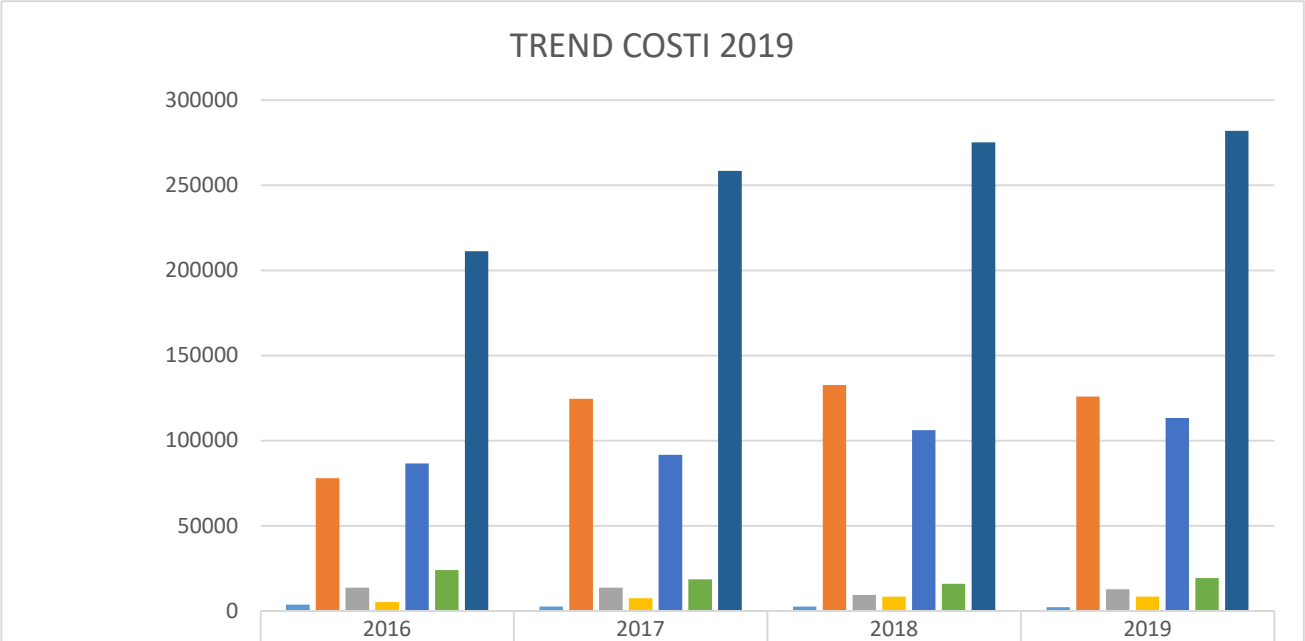


Le pubblicazioni, invece, hanno subito una diminuzione rispetto al 2016, però si può notare un leggero miglioramento negli ultimi due anni. Migliorare questo dato sarà sicuramente un elemento

su cui la Fondazione Dozza Città d'Arte dovrà lavorare, per assicurare ai visitatori un servizio più completo.



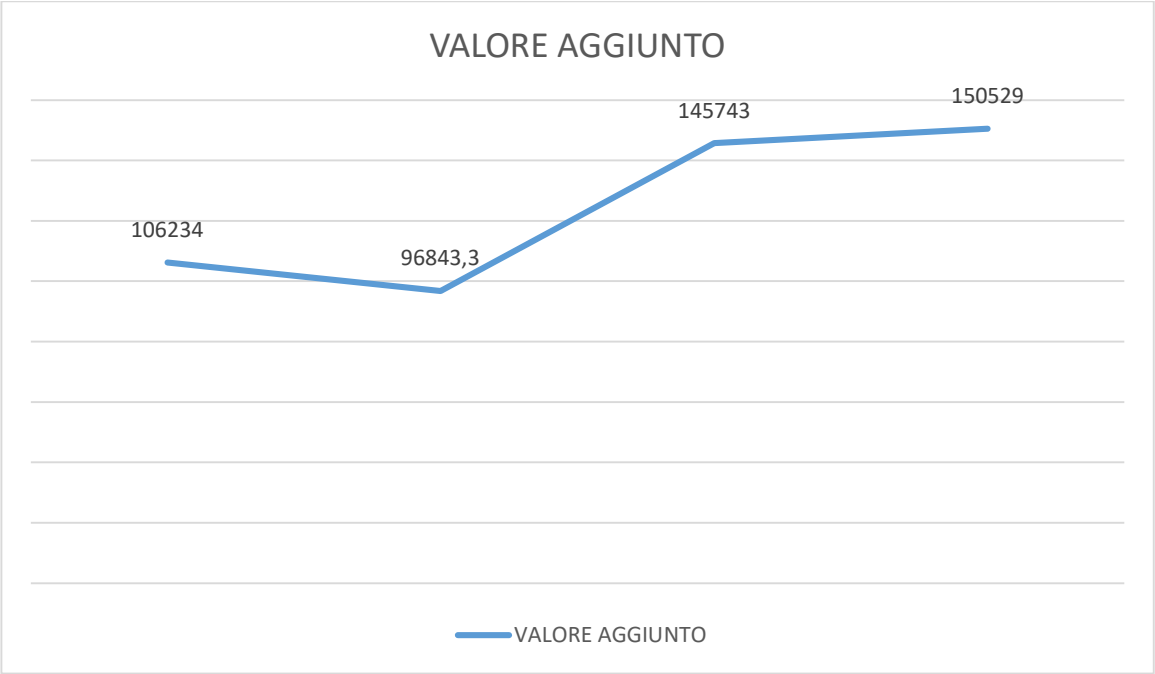


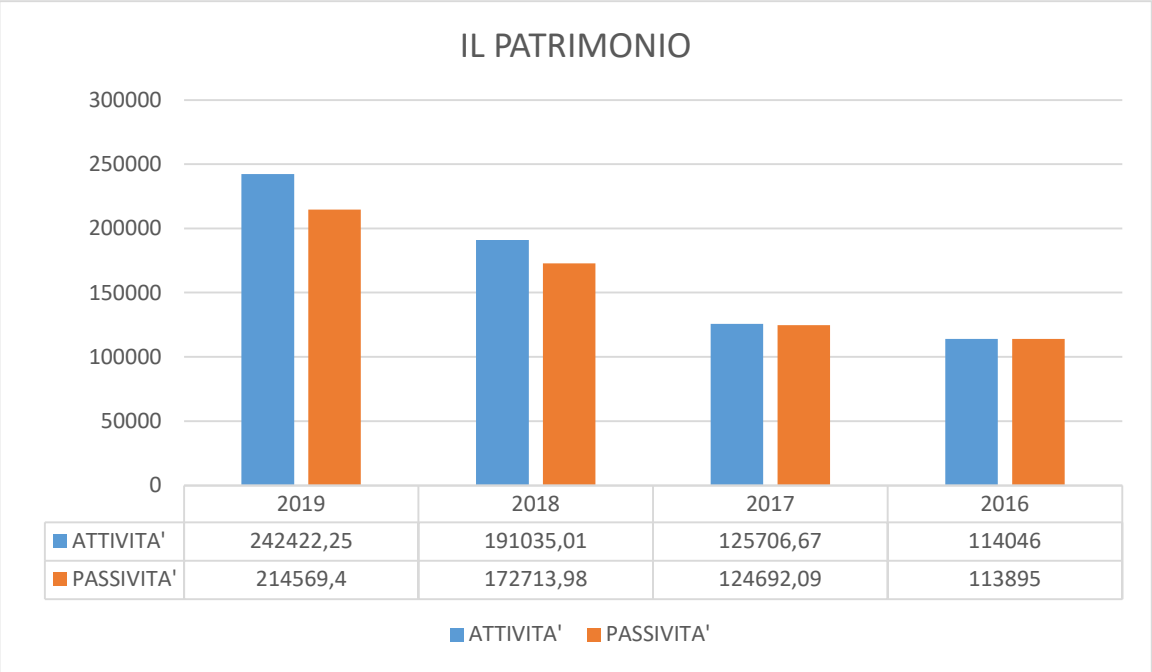


	2016	2017	2018	2019
beni	3727	2498	2627	2254
servizi	77975	124604	132659	125882
prestazioni lavoro	13717	13650	9438	12731
spese generali	5173	7443	8447	8388
lavoro dipendente	86581	91606	106051	113248
oneri e imposte	24046	18577	15873	19334
TOTALE COSTI	211219	258378	275095	281837

	2019	**2018**	**2017**	**2016**
Ricavi	310.185	302.979	247.451	211.935
Totale valore della produzione (A)	**310.185**	**302.979**	**247.451**	**211.935**
Consumi intermedi				
Acquisti beni	2.254	2.627	2.498	3.727
Acquisti servizi	125.882	132.659	124.604	77.975
Spese generali	8.388	8.447	7.443	5.173
Oneri diversi di gestione	22.189	13.733	15.356	18.139
Totale consumi intermedi (B)	**158.713**	**157.466**	**149.901**	**105.014**
Valore aggiunto caratteristico lordo (A-B)	**151.472**	**145.513**	**97.550**	**106.921**
Proventi straordinari	1,90	1.223	0,81	4
Oneri straordinari	-945	-992	-708	-691
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	**150.529**	**145.743**	**96.843**	**106.234**

COSTI
PROVENTI
ACQUISTO BENI
ACQUISTO SERVIZI
SPESE GENERALI
ONERI DIVERSI DI GESTIONE
VENDITE
CONTRIBUTI


VALORE AGGIUNTO
106234
96843,3
145743
150529
VALORE AGGIUNTO



	2019	2018	2017	2016
ATTIVITA'	242422,25	191035,01	125706,67	114046
PASSIVITA'	214569,4	172713,98	124692,09	113895

Si precisa che, in base agli articoli 3 e 4 dello Statuto, la Fondazione non ha fini di lucro, non distribuisce utili. Gli utili o avanzi di gestione sono destinati alla realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni acquistati in proprio e dalle donazioni ricevute. Donazioni e beni sono documentati a partire dall'esercizio finanziario 2014, quando è stato istituito il registro dei beni ammortizzabili. Le donazioni alla Fondazione incrementano il patrimonio del Museo della Rocca e risultano di significativa importanza in quanto vanno oltre il valore intrinseco del bene. Esse contribuiscono ad arricchire il patrimonio e soprattutto testimoniano il rapporto di fiducia e di identificazione con il Museo della Rocca. Sono state donate opere di Nevio Bedeschi, Anna Boschi, Ilario Rossi, Rosalba Trentini, Arnaldo Pettazzoni, Norma Mascellani, Giovanni Fabbri, Luigi Allegri Nottari.

Le risorse intangibili

Si desidera dedicare uno spazio apposito anche alle risorse intangibili, intese quale insieme di conoscenze, competenze e relazioni che costituiscono fattori determinanti nel processo di generazione di valore della Fondazione e che non trovano adeguata rappresentazione e valorizzazione all'interno del bilancio civilistico.

La creazione e la realizzazione delle iniziative della Fondazione, così come descritte in questo bilancio di sostenibilità, è frutto di tre componenti fondamentali del capitale intellettuale che contribuiscono a creare il valore intangibile della Fondazione:

a) Il capitale umano, definito dall'insieme delle capacità, delle abilità e delle competenze proprie delle risorse umane della Fondazione

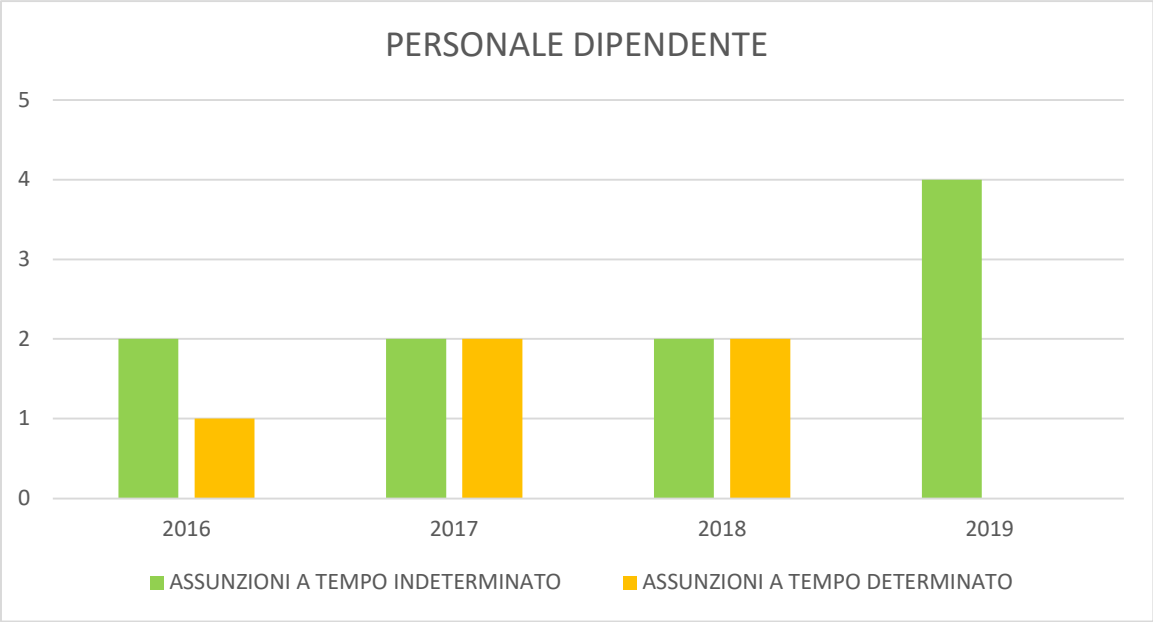
b) Il capitale strutturale, costituito da tutti quegli elementi, tangibili e non, che supportano il personale, con l'obiettivo di garantire una gestione efficace ed efficiente del lavoro ed un maggior grado di motivazione del personale stesso

c) Il capitale reputazionale, che rappresenta l'insieme delle relazioni, dirette ed indirette, che la Fondazione instaura con tutti i principali stakeholder coinvolti nelle attività (aziende partner, donatori, sostenitori, attività produttive del Borgo, associazioni, istituti di credito, artisti e creativi, giornalisti, ecc.). La solidità di tali relazioni contribuisce ad assicurare continuità al processo di generazione del valore ed allo sviluppo delle potenzialità di crescita della Fondazione, sia in termini di posizionamento nell'ambito dei soggetti culturali, che di leva di sviluppo per le attività economiche del territorio.

Per ogni tipologia di capitale, si intendono individuare alcuni indicatori ritenuti significativi: la crescita e disponibilità al rinnovamento, l'efficienza, la stabilità.

Capitale Umano

Il capitale umano rappresenta la risorsa più importante. Nel grafico seguente si individuano le risorse che attualmente lavorano presso la Fondazione Dozza Città d'Arte.



Il personale che lavora presso la Rocca per la Fondazione Dozza Città d'Arte è interamente femminile. Si tratta di 4 persone assunte a tempo indeterminato, la Fondazione ha quindi raddoppiato il personale che lavora stabilmente per essa. La Fondazione ovviamente lavora anche con soggetti esterni attraverso contratti di collaborazione occasionale per eventi specifici.

Capitale Strutturale

È stato creato un sistema di lavoro efficiente, che consente ai lavoratori di utilizzare al meglio le proprie conoscenze e competenze professionali.

È stato promosso ed incentivato un metodo di collaborazione e di ascolto di stakeholder tale da favorire scambio e crescita professionale del personale dipendente.

L'aumento delle iniziative culturali organizzate, l'aumento dei biglietti di ingresso al Museo della Rocca, lo sviluppo ed il potenziamento della comunicazione e, non da ultimo, l'aumento dei ricavi di vendite al bookshop, sono indicatori di crescita e di rinnovamento del capitale strutturale.

La Fondazione Dozza Città d'Arte favorisce e sostiene la formazione del personale dipendente. Infatti tutto il personale partecipa a corsi formativi sulla sicurezza e prevenzione. In più, nel 2019, è stato organizzato un corso di formazione specifico per i dipendenti della Fondazione. Si tratta di un corso sulla gestione e organizzazione degli spazi museali, accoglienza del pubblico e riorganizzazione del layout del bookshop. Un corso formativo che ha permesso al personale dipendente di lavorare al meglio e migliorare le proprie competenze.

Relazione sociale

La Fondazione Dozza Città d'Arte si è sempre fissata degli obiettivi da raggiungere, anno dopo anno. Il 2019 è stato un anno intenso per le attività svolte. La Fondazione infatti si è impegnata in diversi progetti, tra restauri, laboratori, visite guidate e bookshop. Ha infatti ampliato notevolmente la quantità di servizi offerti al pubblico e ha migliorato la qualità di visita del museo.

Nella tabella seguente vengono riportati tutti i progetti iniziati e terminati nel 2019.

PROGETTO	DESCRIZIONE
Restauro logge	Nel 2018 e nel 2019 sono state restaurate due logge che si trovano nel cortile. Questo ha sicuramente permesso di valorizzare la bellezza del cortile interno della Rocca.
Restauro cucina della marchesa	Sono terminati nel 2019 anche i lavori di restauro della piccola cucina che si trova nel salone maggiore. Questa stanza risulta visitabile al pubblico su prenotazione o per chi ne fa richiesta.
Dispositivo cucina storica	Per aumentare i servizi offerti ai visitatori, la Fondazione ha installato un dispositivo nella cucina storica della Rocca. Con questo oggetto il pubblico può informarsi su tutti gli attrezzi che si trovano in cucina e le loro funzioni. Questo ha permesso ai visitatori di avere un'esperienza di visita più completa.
Apertura nuovo bookshop	Progetto fondamentale del 2019 è sicuramente il nuovo punto vendita all'interno del museo. La Fondazione ha creato una stanza dedicata al bookshop,

	con oggetti ottenuti da fornitori locali. Questo rispecchia uno dei valori principali della Fondazione e cioè di promozione del territorio locale.
Aumento visitatori	Il museo della Rocca, nel 2019, ha accolto un numero più elevato di visitatori rispetto al 2018, vedendo un aumento del 1,5%. Confrontandolo con l'anno 2016 (primo anno del bilancio di sostenibilità) l'aumento risulta del 13%.
Incremento visite guidate	Attività molto importante nella gestione del museo sono le visite guidate, per questo motivo la Fondazione ha elaborato visite guidate focalizzate su determinati argomenti, come la cucina rinascimentale e Caterina Sforza.
Incremento laboratori	La Fondazione ha deciso di incrementare le attività rivolte ai bambini. Nel corso del 2019 sono stati introdotti nuovi laboratori per poter trasmettere al meglio l'importanza della storia e dell'arte ai bambini.
Aumento sostenitori	I sostenitori della Fondazione sono aumentati, da 32 sostenitori annui a 33. Questo permette ad essa di svolgere al meglio le proprie attività contando anche sull'appoggio di queste persone.

Obiettivi futuri

Di seguito è presente una tabella in cui vengono messi in evidenza gli obiettivi di breve e medio periodo che la Fondazione Dozza Città d'Arte ha intenzione di raggiungere. Alcuni obiettivi sono progetti già iniziati ed in corso di svolgimento, altri invece sono ancora da iniziare.

OBIETTIVO	RISULTATO ATTESO	DESCRIZIONE
Ricavi da biglietti	Aumento dei ricavi da biglietti rispetto al 2019	Svolgendo opere di manuntenzione e restauro ed ampliando i servizi offerti, l'obiettivo risulta raggiungibile.
Ricavi da attività e servizi	Aumento dei ricavi da servizi rispetto al 2019	Già nel 2019 la Fondazione ha ampliato i servizi offerti al pubblico con laboratori, visite guidate, eventi speciali

		che richiamino pubblico. L'intenzione è quella di continuare.
Pubblicazione libro su Dozza e la Rocca	Pubblicazione entro il 2021	Progetto in corso di realizzazione.
Incrementare attività didattiche per bambini	Aumento entro il 2020	La Fondazione ha intenzione di incrementare le attività rivolte ai bambini. Attività molto importante per trasmettere l'arte e la cultura ai più giovani. Nel 2020 infatti verranno effettuati laboratori ogni prima domenica del mese ed altre iniziative rivolte a tale pubblico.
Restauro studiolo	Apertura al pubblico entro il 2020	I lavori di restauro e muratura sono già stati approvati dalla soprintendenza e verranno realizzati nel 2020.
Restauro cappella di Santa Barbara	Restauro previsto entro il 2021	La Fondazione ha intenzione di avviare i lavori di restauro e terminarli entro il 2020.
Restauro salone maggiore	Restauro previsto entro il 2024	La Fondazione nel 2020 comincerà le pratiche per iniziare i lavori di restauro. Si tratta di un progetto di notevole importanza, per questo richiederà diverso tempo. La data prevista del termine dei lavori è nel 2021.
Restauro terza loggia	Restauro previsto entro il 2021	Nel 2018 e nel 2019 sono già state restaurate due logge che si trovano nel cortile. Per completare il progetto manca solo una loggia che la Fondazione ha intenzione di restaurare entro il 2021.

La Fondazione ha voluto inserire in questo bilancio di sostenibilità solo gli obiettivi che risultano effettivamente raggiungibili e realizzabili.

Conclusioni

Il report è stato redatto seguendo lo schema utilizzato per redigere il bilancio di sostenibilità 2016, in questo modo i due bilanci risultano confrontabili tra loro, mettendo in evidenza gli obiettivi raggiunti.

La Fondazione Dozza Città d'Arte ha inserito in questo report i dati riguardanti gli anni 2017 e 2018, così da avere la possibilità di confronto, analisi e studio dal 2016 al 2019.

Nel creare il report del 2019 la Fondazione ha cercato di usare la massima accuratezza e trasparenza, spiegando i calcoli effettuati, le azioni realizzate, gli obiettivi posti e quelli che, confidiamo, potranno essere raggiunti negli anni a venire per garantire la sostenibilità della Fondazione Dozza Città d'Arte.